

COMITATO TARENTINO ALTO ADIGE

FONDO DI INTERVENTO A FAVORE DELLE POPOLAZIONI DEL SUD EST ASIATICO

RELAZIONE TRIMESTRALE

ASSOCIAZIONE: **VIS – COMITATO T.A.A.**

PROGETTO: **“RIPRENDERE IL LARGO...AZIONI DI SOSTEGNO E RICOSTRUZIONE A FAVORE DELLE FAMIGLIE COLPITE DALLO TSUNAMI NELL'AREA DI MULLAITIVU” – (SRI LANKA)**

RELAZIONE OPERATIVA

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PROGETTO:

Si richiamano le note illustrative della precedente relazione trimestrale.

ATTIVITÀ REALIZZATE:

RIAVVIO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE E GENERATRICI DI REDDITO

Va premesso che fin dai primi mesi successivi alla catastrofe era stata condotta da parte dell'ufficio VIS in loco e della controparte locale nazionale, costituita dal Don Bosco Trust, una ricerca approfondita a livello internazionale per l'acquisto di motori fuoribordo adatti alle condizioni locali (per manutenzione e ricambi, caratteristiche delle imbarcazioni e dei fondali, tipo di pesca) e a quelle economiche delle famiglie beneficiarie (trattasi nella maggioranza dei casi dei nuclei meno abbienti). Ci si riferisce, in particolare, a motori fuoribordo con alimentazione a kerosene (combustibile di basso costo e largamente utilizzato nel paese), accensione manuale, gambo lungo e potenza di 15-25 hp. In Europa tale tipo di motore non è più prodotto né commercializzato.

E' stata altresì verificata la possibilità di convertire i sistemi di alimentazione dei motori a benzina, più facilmente reperibili nel mercato europeo, ma tale modifica avrebbe comportato la perdita delle garanzie del produttore (sul collaudo e sul funzionamento) e l'aumento dei rischi d'insicurezza, di danneggiamento e cattivo funzionamento del motore.

Le ricerche condotte in Giappone, presso le case madri di Yamaha e Suzuki, hanno dato esito negativo ed hanno indirizzato le richieste di fornitura presso i concessionari dello Sri Lanka, uniche strutture in grado di fornire i motori usati nel paese ed autorizzate alla distribuzione.

Sono quindi state richieste offerte economiche alle seguenti imprese: Yamaha Sri Lanka, Suzuki Sri Lanka, Yamaha Italia ed un rivenditore locale della Yamaha. La valutazione dei preventivi ha orientato la scelta sul concessionario ufficiale Yamaha: Associated Motor (Lanka) Co. Ltd., Peliyagoda.

Proprio per la difficoltà di reperire motori da 25 e 15 cavalli adatti al paese e prevedendo l'aumento dei prezzi a causa della forte richiesta da parte di tutte le organizzazioni locali ed internazionali impegnate in Sri Lanka nella ricostruzione post tsunami, il VIS e il Don Bosco Trust hanno deciso di acquistare un consistente numero di motori e di stoccare il materiale presso la sede di Dungalpitiya.

Questa operazione ha consentito il risparmio di risorse economiche oltre che di tempo e ha prevenuto il vuoto di mercato che si è creato nei mesi successivi. Presso la sede di Dungalpitiya è stato allestito un container all'interno del quale sono stati stoccati i motori. I camion di proprietà del Don Bosco Trust consentono il trasporto del materiale dalla sede centrale alle località periferiche a costo minimo.

Va anche precisato che in precedenza il VIS ha già distribuito a Mullaitivu 34 barche, 40 motori e 3 set di reti da pesca finanziati con fondi privati e attraverso un progetto del Governo Austriaco. Le necessità relative al settore della pesca sono però tutt'altro che colmate.

In data 26 aprile 2005, per le motivazioni sopra esposte, sono stati acquistati altri 20 motori a cherosene da 15 cv presso la Association Motor Lanka e sono stati stoccati presso la sede centrale di coordinamento a Dungalpitiya.

Alla data di stesura della presente relazione il costo di 18 motori fuoribordo è stato rimborsato alla controparte locale salesiana con i fondi del progetto " Riprendere il largo: azioni di sostegno, ricostruzione e riabilitazione a favore delle famiglie colpite dallo Tsunami nell'area di Mullaitivu", finanziato dalla provincia di Trento. Tali motori saranno distribuiti appena possibile ad altrettanti pescatori del villaggio di Mullaitivu che sono già stati selezionati in base alla valutazione dei bisogni effettivi.

In questo momento le tensioni politiche che caratterizzano il paese non hanno consentito un agevole e sicuro trasporto dei motori da Dungalpitiya fino a Mullaitivu. Si è quindi concordato con i referenti locali, Sister Ranjt e Fr. James, di aspettare una fase di tregua prima di effettuare il trasporto e la distribuzione.

Il giorno 21 aprile 2006 l'ufficio centrale VIS di Dungalpitiya ha inoltre acquistato 16 macchine da cucire presso la ditta Singer di Colombo. Il 15 Maggio Sister Ranjt e Fr. James hanno potuto trasportare le macchine da cucire a destinazione e hanno coordinato la distribuzione ad altrettante famiglie. La documentazione di consegna dei beni e si trova a disposizione presso l'ufficio centrale del VIS. Le macchine da cucire consentiranno di provvedere al fabbisogno familiare e di avviare piccole attività generatrici di reddito presso la comunità locale.

ATTIVITÀ DA REALIZZARE NEL PROSSIMO TRIMESTRE (IN RELAZIONE ALLA PREVISIONE DI SPESA):

Nel corso dei prossimi tre mesi, se la situazione politica del paese lo consentirà, verrà organizzata la distribuzione dei motori predetti e si spera anche di alcune altre attrezzature, quali reti da pesca o utensili accessori. Sister Ranjt e Fr Jaime scorteranno il camion del Don Bosco dalla sede dell' Ispettorale salesiana di Dungalpitiya fino a destinazione per accertarsi che tutti i pezzi passino senza problemi la frontiera tra il territorio cingalese e quello tamil. Purtroppo Mullaitivu è una delle località maggiormente coinvolte negli scontri tra esercito cingalese e truppe tamil; inoltre si trova nel territorio non controllato dal governo che è ora di difficile accesso. Per questo motivo il ruolo dei referenti locali, gli unici che possono muoversi liberamente tra le due frontiere grazie ai visti, è fondamentale.

Il VIS conta poi di avviare nei prossimi tre mesi i lavori di costruzione di 10 abitazioni a rimpiazzo di altrettante distrutte dalla furia dello Tsunami. E' stata completata la procedura di selezione delle dieci famiglie beneficiarie. Inoltre è stata confermata l'intesa con il costruttore locale: si tratta di un artigiano edile di Mullaitivu il quale ha già realizzato nei mesi passati alcune case per conto del Don Bosco Trust. Sotto la supervisione dei referenti locali, verranno ora acquistati i materiali da costruzione e, con il progredire dell'opera, pagate le maestranze. Va sottolineato che ogni famiglia verrà anche direttamente coinvolta nella costruzione della propria abitazione.

A disposizione per eventuali, ulteriori chiarimenti.

Trento, 6 luglio 2006.

Massimo Zortea
Vicepresidente nazionale VIS
procuratore generale